

Raccolta rifiuti: le opposizioni di Carnago, Brunello e Gazzada chiedono chiarimenti e migliorie

Pubblicato: Venerdì 20 Maggio 2022



Da Carnago a Brunello, passando per Gazzada Schianno. Nei tre Comuni dove le amministrazioni cittadine hanno scelto di uscire da Coinger per affidare la raccolta rifiuti a Sieco, **i gruppi di opposizione si schierano compatti contro il nuovo gestore**, al di là della collocazione politica.

Oggi pomeriggio i rappresentanti delle minoranze dei tre comuni hanno convocato una conferenza stampa per spiegare disservizi, richieste e ragioni della posizione contraria assunta rispetto all'affidamento del servizio rifiuti al nuovo gestore.

«La prima cosa che vogliamo evidenziare e quella che chiede le risposte più rapide sono i **disservizi che si stanno verificando con il nuovo gestore** – ha detto **Elena Castiglioni**, consigliera comunale di Carnago, capogruppo di “Visione Comune” – Disservizi che riguardano sia l'efficacia della raccolta, sia gli orari. Se per un primo periodo iniziale poteva essere comprensibile qualche disguido, adesso i cittadini stanno segnalando mancati ritiri, tempi lunghi per le varie raccolta porta a porta, che prima venivano effettuate entro la mattinata e ora **si protraggono spesso per tutto il giorno**, difficoltà per il conferimento alle **piattaforme di raccolta differenziata**, come quella di Carnago che oggi ha aperto con mezz'ora di ritardo, e che in generale sono sottodimensionate. Se prima si poteva conferire questi rifiuti 7 giorni su 7 grazie al circuito delle piazzole condivise della rete Coinger, oggi abbiamo solo Carnago e Gazzada Schianno».

Un'insoddisfazione che riguarda anche la **solidità finanziaria del nuovo gestore**: «Purtroppo è stata fatta una valutazione insufficiente a monte – ha spiegato **Giuseppe Ghiringhelli** del gruppo consiliare di Brunello “Orizzonte Comune” – La qualità degli asset acquisiti non può essere paragonata a quella di Coinger, ben più efficiente, solida e con la metà dei debiti rispetto a Sieco. Cose che si riflettono sulla capacità di investimento e dunque nella prospettiva di un miglioramento del servizio. Ma di investimenti, come è stato detto chiaro e tondo, **non se ne faranno da qui ai prossimi tre-quattro anni**».

Tra le criticità evidenziate anche quelle legate alla **corretta procedura per l'affidamento del servizio**: «E' stata presa la decisione di uscire da Coinger, ok, ma almeno si poteva fare una gara d'appalto e confrontare diverse offerte – ha detto l'ex vicesindaco di Gazzada Schianno **Alfonso Minonzio** – A differenza di Brunello e Carnago a Gazzada Schianno la decisione non è ancora stata presa, perciò abbiamo chiesto di fare una valutazione preventiva più approfondita e dunque siamo in attesa di una risposta».

«A questo si aggiungono **preoccupazioni sulla sicurezza** – ha aggiunto il consigliere leghista di Gazzada **Stefano Frattini** – Sicurezza sia degli operatori che lavorano nelle due piattaforme di raccolta, sia dei cittadini che vi si recano a conferire i rifiuti, che in alcuni casi si devono arrampicare su scalette appoggiate ai cassoni. Chiediamo quindi che la gestione della piazzola dei rifiuti di Schianno rispetti le norme dell'allegato I del D. M del 08/04/08 sia per quanto riguarda la gestione della raccolta dei rifiuti sia per le norme che tutelano la sicurezza dei lavoratori, dei cittadini che conferiscono i rifiuti e dell'ambiente».

I consiglieri di minoranza dei tre comuni chiedono dunque alle rispettive amministrazioni **risposte concrete e rapide**: «Innanzitutto per i disservizi a carico dei cittadini – conclude Elena Castiglioni – e a seguire per tutte le cose poco chiare e le mancate risposte che ancora attendiamo dalla società e dagli amministratori comunali. Per quanto ci riguarda queste risposte le stiamo cercando, anche segnalando agli organi competenti – all'autorità nazionale anticorruzione, alla Corte dei Conti e al Garante della Concorrenza- tutti i nostri dubbi».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it